

Rio Budrin

Presentazione

Percorso di modesto interesse ma degno comunque di nota per l' area geografica in cui si trova. La discesa si sviluppa in zona boscosa ed è caratterizzata da calate di altezza limitata e da diversi tuffi e toboga. Il percorso è discontinuo ma divertente ed offre scorci di notevole suggestione. La portata è di solito esigua ma le piene possono essere di notevole entità; rapido il loro deflusso. Nel periodo estivo è consigliabile la percorrenza dopo un periodo di pioggia che ne abbia incrementato la portata.

Zona

Friuli Venezia Giulia - Pulfero (UD)

Quote

Ingresso	627 m
Uscita	228 m
Dislivello	399 m
Sviluppo	2000 m
Calata più alta	30 m

Periodo consigliato

Da Maggio a Ottobre

Esposizione

Est - Sud/Est

Orari

Avvicinamento	10' / 1h 10'
Progressione	6h
Ritorno	10'

Navetta

15 km

Ancoraggi

Insufficienti

Corde consigliate

1 da 60 m + corda emergenza

Materiali

Muta completa, sacca d'armo

Vie di uscita

C' è la possibilità di alzarsi dal letto del torrente in numerosi punti e dalla sponda sinistra risalire faticosamente fino ad intercettare il sentiero CAI n° 735.

Cartografia

Carta Tabacco 1:25000 foglio n° 041 - Valli del Natisone

Interesse

Locale

Difficoltà

V3 A2 II

Coordinate (WGS84) parcheggio a valle

46° 12' 03,3" N 13° 28' 14,9" E

Coordinate (WGS84) punto di accesso al sentiero CAI n° 735

46° 12' 02,1" N 13° 28' 12,1" E

Coordinate (WGS84) parcheggio a monte

46° 11' 55,6" N 13° 26' 33,0" E

Coordinate (WGS84) punto di accesso al greto

46° 11' 38,1" N 13° 26' 29,4" E

Accesso a valle

Da Cividale prendere la SS 54 in direzione Slovenia. Arrivati a Stupizza prendere una strada bianca sulla sinistra subito dopo le prime case. Seguirla fino ad arrivare in prossimità di un ponte (non carrabile) che attraversa il fiume Natisone. Lasciare l'auto nel piccolo spiazzo vicino al ponte.

Accesso a monte senza navetta

Attraversare il ponte e prendere il sentiero CAI n° 735 che conduce a Montefosca. Il sentiero raggiunto il paese di Montefosca si immette su strada asfaltata, proseguire lungo la strada fino ad entrare nell' abitato, poi a sinistra fra le case il sentiero inizia a scendere. Proseguire in discesa in mezzo al bosco fino ad arrivare ad un antico ponticello che attraversa il Rio Budrin.

Accesso a monte con navetta

Con la seconda auto tornare indietro verso Cividale e a Loch-Linder girare a destra verso Montefosca. Arrivati a Montefosca girare a destra in direzione della chiesa. Subito dopo il campanile girare a sinistra e lasciare l'auto nello spiazzo antistante la chiesa. Da qui è possibile risalire brevemente a piedi la strada fino nel paese ed intercettare fra le case il sentiero che conduce in 10' al ponte sul Rio Budrin.

Volendo per scaricare il materiale, invece di girare dopo il campanile si può proseguire su strada forestale (divieto) prima su asfalto poi sterrato fino ad un ponticello e bivio dove ci si ferma solo per scaricare il materiale, da qui l' ingresso nel torrente dista 5' in prossimità dei ruderi di un antico mulino.

Descrizione

Il torrente inizia con un piccolo tuffo e due calate in sequenza per proseguire con un alternarsi di zone aperte e piccoli meandri fino alla calata più alta sotto un grande arco di roccia. Prosegue con calate e tuffi intervallati da tratti di marcia e brevi strettoie.

01 - TF 2

02 - AN Dx 8

03 - C 8 (aggirabile Sx)

04 - C 6 Sx

05 - TB 5

06 - TF 2

07 - C 15 Sx

08 - C 30 Sx

09 - C 6 Dx / possibile TF 6

10 - C 8 Dx

11 - TF 4

12 - TB 6 / possibile TF 3 a Dx

13 - AN 10 Sx

14 - TF 6

15 - C 8 Sx

16 - C 12 Dx

17 - AN 6 Dx

18 - C 8 Dx / possibile TF 6

19 - TF 2

20 - MC AN + C 10 Dx

Uscita

Dopo l'ultimo calata seguire il torrente fino a quando si intravede la possibilità di uscire dal greto in sponda sinistra. In breve si intercetta la traccia di un sentiero che diventa man mano più evidente e dopo aver costeggiato il torrente vi si allontana progressivamente fino a condurre ai prati in prossimità della centro visite "La casa degli orsi". Si prosegue fino al ponte sul Natisone ed dopo averlo attraversato si raggiungono le auto.

Note

La prima è stata effettuata fra il 1990 ed il 1995 da Pier Carlo Toffoletti e Maurizio Balutto, entrambi del gruppo speleologico "Forum Julii Speleo" di Cividale.

Conviene percorrerlo dopo periodi di pioggia in quanto spesso secco o con scorrimento minimo. Per verificare il livello dell'acqua seguire a ritroso le indicazioni per l'uscita dal torrente e valutare la portata dell'ultima cascata. Molte calate sono by-passabili nel bosco.



CANYON T2A3I